

servizi, tecnologie, occupazione: le nuove opportunità del settore

Un convegno organizzato dall'Unione Industriale Torino – Servizi Ambientali Integrati nel capoluogo piemontese ha messo in luce le nuove opportunità di un settore che tiene, nonostante la crisi.

Ogni tanto fermarsi e tastare il polso al settore non fa male, soprattutto in momenti come questo, irti di “trappole” e difficoltà ma, al contempo, ricchi di opportunità. Lo scenario è di quelli da grandi cambiamenti: da un lato la committenza pubblica sta andando in direzione della riqualificazione della spesa, percorrendo la strada degli accorpamenti delle procedure d'acquisto, dall'altro il privato è stretto nella morsa di una crisi che lo costringe a rivedere i costi al ribasso. E' in questo contesto che, lo scorso martedì 28 ottobre, si è svolto a Torino il convegno “Multiservizi: un settore di nuove opportunità. Nuovi servizi, nuova occupazione, nuove tecnologie”, organizzato dalle aziende del Gruppo SAI Servizi Ambientali Integrati dell'Unione Industriale di Torino, guidato dal giovane presidente (28 anni) **Umberto Diamante**.

Umberto Diamante: “Un settore con molte opportunità”

E' stato proprio lui ad aprire i lavori del convegno, con un'attenta analisi della situazione. Nonostante la fase congiunturale, caratterizzata da una crisi economica che si è fatta e si sta facendo ancora sentire, le imprese del settore multiservizi hanno ripreso a crescere da qualche anno. Non mancano le prospettive positive per il futuro del settore, analizzate sulla base della ricerca dell'Ufficio Studi, svolta su un consistente campione di aziende che occupano complessivamente oltre 30.000 dipendenti. Ne emerge un qua-

dalla redazione

dro moderatamente positivo con la metà delle imprese che, a dispetto della crisi, negli ultimi 3-4 anni hanno continuato a crescere. Anche a livello nazionale il comparto, labour intensive, vive una fase di sviluppo con un fatturato complessivo - stimato dal CRESME - pari a circa 135 miliardi di euro e buone potenzialità per creare nuova occupazione. Le sole attività di pulizia e servizi complementari annoverano oltre 500.000 addetti con una forte presenza di fasce deboli, una netta maggioranza di lavoro femminile (67%), ed un'incidenza complessiva del lavoro piuttosto alta, pari a circa il 70%.

Le imprese hanno saputo diversificarsi

Il presidente si è poi concentrato sul progressivo ampliamento dell'offerta merceologica che ha interessato il settore negli ultimi anni, specie da quando, nell'ormai lontano 2001, il Contratto Collettivo Nazionale è diventato, di nome e di fatto, “Multiservizi”. “La maggior parte delle aziende oggi appartenenti al comparto dei Multiservizi, - ha osservato Diamante - è partita dal monoservizio di pulizia, privato e industriale, ma in questi anni ha diversificato le proprie attività, offrendo anche servizi come la manutenzione, la sorveglianza, la sicurezza, la logistica interna, associate ad elevata progettualità tecnica e gestionale ed organizzazione qualificata per poter rispondere alle esigenze di outsourcing dei servizi no-core della clientela pubblica e privata”. E ha continuato: “Il ruolo strategico delle aziende di servizi che rappresento e che operano a supporto del pubblico e del privato e ne soddisfano le necessità con elevati standard qualitativi, è quella di garantire una continua innovazione e prestazioni sempre più elevate. Ma per poter dare alle nostre aziende prospettive di crescita, anche dimensionali, abbia-



mo bisogno di un cambio di prospettiva e di un investimento soprattutto normativo. Chiediamo una regolamentazione attenta e specifica per il settore, che possa permettere alle aziende virtuose e corrette di potersi difendere dai soggetti irregolari e poco trasparenti”.

Lorenzo Mattioli: “La proposta di legge sui servizi integrati va avanti”

Un argomento su cui nessuno poteva rispondere meglio di **Lorenzo Mattioli**, presidente ANIP – Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati di Confindustria, che da quando è salito al vertice associativo non ha mai smesso di impegnarsi per promuovere un nuovo intervento normativo per il settore. A questo proposito Mattioli ha illustrato la Proposta di Legge in materia di servizi integrati presentata recentemente in Parlamento, che punta alla regolamentazione delle gare di appalto ed all'introduzione di criteri di corretta gestione e di monitoraggio dei soggetti che vi prendono parte, affinché trasparenza e competenza siano riconosciute come valori imprescindibili.



“Un settore che merita attenzione”

“La crescente rilevanza del settore dei servizi (si parla del 43% degli appalti pubblici contro il 25% dei lavori)”, ha messo in evidenza Lorenzo Mattioli, “impone oggi di trovare una specifica definizione normativa per il settore del Facility Management. La Proposta di Legge in materia di servizi integrati accoglie il nostro progetto di Legge Quadro sui servizi agli immobili (condiviso e apprezzato da tutte le forze politiche e sociali) e definisce per la prima volta regole dirette a qualificare il settore dei servizi integrati, individuando le necessarie azioni di contrasto al lavoro sommerso e alla logica del massimo ribasso, favorendo la qualificazione dell’offerta e della domanda e rendendo più fluido il processo di finanziamento delle attività. Secondo le stime del Ministero del Lavoro, questo settore, se adeguatamente disciplinato, potrebbe sviluppare occu-

pazione aggiuntiva e regolare per circa 300.000 addetti”. Non resta che attendere, a questo proposito, gli ulteriori sviluppi della questione. I tempi, almeno stando alle ultime novità, sembravano collocare l’approdo della proposta in Parlamento nei primi mesi del 2015, ma si vedrà.

Molto attesi, dopo i punti di vista di Diamante e Mattioli, i risultati dell’indagine dell’Ufficio Studi Economici Unione Industriale Torino presentati da **Luca Pignatelli**. La ricerca ha riguardato un campione delle realtà più significative del comparto a livello regionale e anche nazionale, occupando nel complesso 28.700 dipendenti a tempo indeterminato, più 1.400 lavoratori assunti con altre forme contrattuali. All’indagine, davvero molto interessante, abbiamo dedicato un apposito approfondimento in apertura della rivista.

C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



TERA, PER ESEMPIO!

TI SIEDI E CON UN SOLO GESTO LEI FÀ QUELLO CHE TI SERVE.



My è la tua personalizzazione che ti permette di scegliere la modalità di lavoro ottimale per pulire quel pavimento senza sprecare due risorse preziose: **tempo ed energia**. E poi sai, prima di iniziare, anche quanto ti costerà.



motoscope & lavasciuga



www.rcm.it